

Greci, giovedì in sciopero Fiorucci, accordo sugli esuberi

Braccia incrociate per 4 ore per i lavoratori dell'azienda di Ravadese. Siglato accordo in Provincia sui licenziamenti dovuti alla fusione di "Al Ponte Prosciutti" in "Luigi Ugolotti"



Quattro ore di sciopero alla Greci Industria Alimentare. I sindacati Flai Cgil, Fai Cisl, Uila Uil e R.S.U aziendale hanno proclamato la mobilitazione per il 28 giugno dopo il fallimento delle trattative con i vertici dell'azienda di Ravadese.

"Nelle scorse settimane - scrivono i sindacati - in occasione di serrati incontri con la direzione, le rappresentanze sindacali hanno più volte sollecitato l'azienda in merito a

questioni di assoluto rilievo quali la gestione della cassa integrazione straordinaria e la presentazione di un piano industriale che indichi le strategie per far fronte all'attuale stato di crisi. Crisi originata da una incauta esposizione finanziaria con un debito consolidato giunto a dimensioni critiche ed un bilancio che registra, per l'anno trascorso, una passività superiore al milione di euro. Gli investimenti di questi anni, ai quali non sono conseguiti i risultati attesi, hanno progressivamente intaccato l'equilibrio finanziario dell'azienda. Inoltre la situazione generale di mercato condizionerebbe negativamente tanto la possibilità di collocazione dei prodotti quanto la remunerazione degli stessi.

Le istanze del sindacato, seppur oggetto di un lungo confronto, sono cadute nel vuoto. Sulla cassa integrazione l'azienda ha escluso qualsiasi modifica all'attuale impostazione che vede sospesi a zero ore ventiquattro dipendenti che potrebbero continuare a svolgere, seppur parzialmente, la propria mansione. Per quanto concerne il piano industriale, se si esclude un succinto estratto di poche pagine, non lo si è voluto evidentemente condividere con le rappresentanze dei lavoratori.

In un simile contesto, il ritardo sull'erogazione della quattordicesima mensilità non può che confermare la gravità del momento, allarmando ulteriormente i dipendenti che sopportano quotidianamente una situazione di forte disagio ed incertezza".

FIORUCCI - "Dopo la mobilitazione dei lavoratori a seguito di una procedura unilaterale aziendale che comportava 27 licenziamenti negli stabilimenti di Felino e Lesignano Bagni - comunica la Cgil - oggi in Provincia si è siglato l'accordo per la gestione degli esuberanti prodotti dalla fusione di "Al Ponte Prosciutti" in "Luigi Ugolotti", controllata Fiorucci.

RSU, Flai Cgil e Azienda hanno sottoscritto un accordo di Cassa Integrazione Straordinaria per un anno e hanno chiuso la procedura di mobilità limitando gli esuberanti a 11 unità, tra cui alcuni pensionabili e volontari. L'azienda non procederà, come invece era nelle intenzioni originali, a appalti di attività oggi svolte da personale dipendente, anzi verranno internalizzate alcune funzioni. Per i lavoratori coinvolti è stato concordato un significativo Piano Sociale che contiene incentivazioni e un servizio di outplacement per agevolare la ricollocazione degli esuberanti.

In un quadro economico complicato, che vede contrazioni di volumi produttivi, estrema competizione sui costi e concorrenza non sempre leale, questa ristrutturazione pone le basi per rilanciare l'attività aziendale e dimostra che con impegno e buona volontà è possibile uscire dalle crisi limitando le ricadute per i lavoratori coinvolti".

(26 giugno 2012)